

La manifestazione dell'11 luglio: dalle borgate spinta al rinnovamento

## Che cosa vogliono i novecentomila di «seconda classe»

**G**LI ABITANTI delle borgate torneranno a manifestare l'11 luglio prossimo nel centro della città, in una manifestazione indetta dalle Consulte popolari, dall'Uisp, dall'Arcl e dall'Udi: da piazza Esedra fin in corteo per via Cavour fino al Colosseo, dove terranno un pubblico comizio. Chi sono? Che cosa vogliono? Perché vengono ad manifestare al centro della città? Sono i 900.000 romani costretti a vivere come cittadini di «seconda classe» nella periferia di Roma, ai margini della «città», nelle zone che sono state loro riservate dalla speculazione immobiliare e dalle politiche del Comune, in quel «quartiere» dove manca tutto — dalla scuola, al campo sportivo, alle fogne, all'acqua, spesso persino alla linea automobilistica — perché la speculazione si è mangiata fino all'ultima metro tutti gli spazi liberi di cui il Comune non è mai intervenuto con i servizi di sua competenza. Sono gli edili romani, che costruiscono la loro casa il — lavorando nelle ore di riposo e a proprie spese — perché nessuno offre loro una qualsiasi altra possibilità: né l'Istituto autonomo per le Casse Popolari, o la Gescal, o gli altri innumerevoli enti preposti all'edilizia popolare, né i Comuni hanno i progetti per l'edilizia economica della legge 167, varati e deliberati da anni dal Consiglio comunale, ma rimasti finora sulla carta.

**S**ONO, ancora, gli abitanti delle cinquantamila e più borgate sorte in questi anni a seguito delle lottizzazioni abusive complete dai proprietari delle tenute dell'Agro: quello lottizzazioni che la legge proibisce in modo tassativo, per le quali un recente provvedimento governativo sancisce addirittura l'arresto dei responsabili, oltre ad una multa di due milioni; ma verso le quali la Giunta di centro-sinistra capitolina si è sempre rifiutata di muovere un dito; perché i nomi di quei lottizzatori rispondono a quelli di Caron, di Gerini, di Micali, di Parmegiani e simili.

**P**ERCHÉ vengono a manifestare al centro di Roma? Non per chiedere aiuto solidaristico o comprensivo, ma per sottolineare che il loro problema è ormai problema che riguarda l'intera città, anche i romani che abitano nel centro, perché più l'organismo urbano continua a svilupparsi in questo modo caotico, senza alcun ordine urbanistico, senza una pianificazione «democratica», più la vita al suo interno precipiterà nel caos, comporterà costi crescenti e spreco di risorse pubbliche e private, vedrà aggravati tutti i problemi dei propri servizi. La situazione del traffico cittadino e i mille miliardi di debiti, accumulati dal Comune costituiscono a questo proposito, ci sembra, due esempi sufficientemente eloquenti.

Vengono dunque a manifestare, gli abitanti delle borgate, per proporre a tutta la città una lotta a fondo per eliminare le cause di questi guasti di cui tutti paghiamo le conseguenze: una lotta a fondo contro la speculazione fondata e per una generale riforma urbanistica che tolga alfine a poche decine di grossi proprietari il privilegio di decidere i modi e le condizioni di vita di quasi tre milioni di cittadini; e vengono a dire che le forze per condurre questa battaglia oggi ci sono, con la crisi del centro-sinistra e dopo il voto del 19 maggio, con un movimento che si è andato sempre più rafforzando e organizzando nelle zone della periferia più direttamente colpiti da questo stato di cose, e che ha acquistato esatta consapevolezza dei reali termini del problema.

**V**ENGONO infine per far sentire la loro voce al Campidoglio, dove i rappresentanti del morente centro-sinistra capitolino si affannano in questi giorni in una stanca sequela di incontri e di riunioni per una presunta «verifica» della politica fin qui seguita. Ecco la verità. Questa è la realtà di Roma per chiunque abbia occhi e voglia vedere. Se si vuole imboccare una strada nuova e operare una svolta, questa non può non cominciare dalla politica urbanistica e da una lotta a fondo contro quelle forze della rendita fondata che hanno sempre avuto nella Democrazia cristiana ro-

Chiede aiuto un disoccupato con tre figli

Un padre di famiglia senza lavoro ed in condizioni disperate: Alfredo Puzzolo, che ha a carico la moglie e tre figli, di cui la minore è di soli due anni, ha ricevuto lo stratto e non consolante messaggio: perde il latte per la sua bambina. Chiunque possa aiutarlo, in qualsiasi modo, è pregato di mettersi in contatto con lui in via Cipriano Facchinetto 33.

## VIA TAGLIAMENTO: il rapinatore fugge a mani vuote dopo aver sparato due colpi

# Assalto a revolverate in farmacia

Dopo la sentenza della Corte costituzionale

## Interpellanza del PCI sui vincoli urbanistici

Illesi il proprietario del negozio e un cliente. Vana una battuta nella zona alla ricerca del bandito, un giovane sui trent'anni — «Fuori l'incasso...» — Il farmacista: «Stavo per consegnargli il danaro quando è entrato il cliente. Lui ha sparato di nuovo...»

Assalto a revolverate stante in una farmacia del centro: un uomo è entrato nel locale, in via Tagliamento, impugnando una pistola. Ha sparato un colpo, poi ha chiesto al farmacista l'incasso: in quell'attimo è entrato un cliente. Il rapinatore ha rivolto l'arma contro di lui e ha fatto nuovamente fuoco: poi è fuggito, senza portare via nulla. Una battuta nella zona non ha dato esito.

Il gravissimo, bandito episodio è avvenuto qualche minuto prima dell'una: nella farmacia al numero 58 di via Tagliamento, c'era il proprietario, Antonino Brancati. E' stato lui a raccontare per primo la tentata rapina. «E' entrato un uomo abbastanza giovane, di circa trent'anni: stringeva in pugno una grossa pistola. Senza dire nulla, ha sparato un colpo: sono rimasto di ghiaccio. Allora mi ha gridato: «dammici tutto l'incasso...». Io

l'avevo avvertito che l'incasso era stato portato in registrazione in condizioni di Parlamento approvato, con la massima tempestività un provvedimento legislativo di radicale riforma urbanistica, il quale, «precisando il significato dello *jus aedificandi* nella società moderna, separa netamente il diritto di proprietà

a rendersi conto di cosa stava avvenendo, che il rapinatore gli ha puntato la pistola contro e ha esploso un altro colpo. Il proiettile si è conficcato nella parete. A questo punto il racconto dei due uomini, atterriti dalle revolverate, si fa confuso. Sembra che nella farmacia sia avvenuta una colluttazione con il rapinatore, ma è certo che l'uomo, divincolandosi, è riuscito a fuggire, sia pure a mani vuote.

Sono passati pochi istanti ed è stato dato l'allarme. In via Tagliamento sono piombrate, a sirena spiegata, le auto della polizia e dei carabinieri: le pattuglie hanno iniziato una battuta in grande stile nella zona, frugando in ogni strada semideserta, ma non hanno trovato traccia del rapinatore. L'allarme comunque è stato esteso anche alla polizia stradale. Tuttavia non si è neanche certi che l'uomo sia fuggito su una auto. Anche i tecnici della «scientifica» si sono recati nella farmacia e hanno rinvenuto i due bossoli. Il Brancati e il Mancini sono stati invecchiati alla legione dei carabinieri per essere interrogati e per esaminare alcune foto segnaistiche.



La linea tratteggiata indica i fili e le condutture ancora scoperte e trattenuti da ganci metallici

Conflitti di competenze, contrasti, inchieste chiuse hanno ritardato la fine dei lavori di restauro

# A Termoli un anno dopo il rogo

Dietro uno schermo gli operai ancora al lavoro per la ricostruzione del pavimento della galleria di testa - Soffitto e pareti ancora grezzi - Nei sotterranei l'abbandono è totale - Fili provvisori e locali impraticabili - I lavori sospesi più volte - Avevano detto che tutto sarebbe tornato normale in primavera

Decine di contusi e un caos indescrivibile per gli agenti

## Cantagiro-poliziotto a Ostia



Curioso e divertente episodio in via Giovanni Lanza

## Il «suicida» dormiva pesante e in pigiama caccia i vigili

Quando i vigili avevano deciso di buttare giù la porta si sono visti comparire improvvisamente davanti un uomo in pigiama che con fare tra l'irritato e il sorpreso ha chiesto: «Ma cosa volete, possibile che dovete fare tutto questo baccano?». Era il «suicida» che i vigili dovevano salvare.

Tutto è cominciato quando la signora Rosa Menchitti è an-

dato a trovare il fratello Nello di 70 anni che abita solo in un appartamento di via Giovanni Lanza 108. Ha suonato insistentemente il campanello, ma non ha avuto alcuna risposta. Allora si è affacciato in pigiama chiedendo cosa volessero. I vigili l'hanno acciuffato in pigiama e lo hanno portato a casa.

Tracce del tremendo rogo si notano anche sul soffitto e su alcune pareti. Mentre le volte del dinosauro sono state nuovamente affrescate e hanno ripreso l'aspetto primitivo, il pavimento è un po' «ombra» nonostante la molatura rifatta dopo l'incendio. Nella galleria invece alcuni pannelli isolanti della volta, sostituiti all'inizio dell'anno, sono ancora allo stato grezzo mentre alcuni muri devono ancora essere intonacati.

Gli uffici del mezzanino sopra la biglietteria hanno ripreso a funzionare tre mesi fa, ma ci sono alcune stanze che devono essere ancora messe a punto. I cristalli dei finestroni che si aprono sui binari sono stati interamente sostituiti, ma sono diversi da quelli andati distrutti durante l'incendio. Mentre prima erano lastroni di cristallo molato, ora sono piccole lisce trasversali. La scelta di questi vetri è stata determinata dall'esperienza avuta durante le operazioni di spiegimento dell'incendio. I vigili infatti si erano trovati in notevole difficoltà quando hanno deciso di frantumare le vetrate per far defluire il fumo che si era accumulato sotto le volte. I cristalli infatti erano stati forti a una notevole resistenza facendo perdere molto tempo nelle operazioni di spiegimento.

I sotterranei che sono tornati praticabili una decina di giorni dopo l'incendio presentano ancora una sorta di totale abbandono. I sottopassaggi per le linee dell'Atac e per la metropolitana sono ancora tutti affumicati, i fili dell'elettricità e i cavi di servizio sono provvisoriamente sistemati all'interno dei ganci di ferro.

Tracce dell'incidente rimangono alle pareti e sul pavimento, mentre tra dei magazzini Sommer sono ancora chiusi.

Questo ad un anno dall'incidente. Un insieme di conflitti di competenze, di contrasti, di inchieste chiuse e poi riaperte,

che poco funzionali e allora di nuove sospensioni dei lavori per studiare modifiche alle condutture elettriche e dell'acqua, al sistema di aereazione dei locali.

Così tutto procede lentamente e poco a poco che avevano dichiarato che per la scorsa primavera prima della calata degli stranieri tutto sarebbe tornato alla normalità.

## Motociclista muore in uno scontro

Un motociclista è morto sbattendo contro un autobus dell'ATAC che si era scatenata a sua volta, all'incrocio tra via della Cecchignola e via Telesio, a circa un'auto.

La vittima, Antonia Gavino, di 29 anni, stava recando nella sua abitazione, quando si è trovata improvvisamente di fronte il bus guidato da Giampiero Spiccia che si era incontrato con l'autista dell'autobus Gastone D'Angelo. L'urto è stato inevitabile e il sarto è morto mentre lo trasportavano al S. Eugenio.

**Madre di due figli fugge da casa**

Una giovane donna madre di due figli e con il marito malato da venti giorni non da notizie di sé. Alina Gaetano è stata ricoverata in un ospedale di ventotto anni. E' andata via di casa portando con sé 180 mila lire in contanti. Il marito che in questi giorni ha subito una operazione e ne dovrà subire altre, attende che ritorni dai figli Biagio di 11 anni e Anna di sei.



INTERPELLATECI!  
UN TECNICO SPECIALIZZATO  
E A VOstra DISPOSIZIONE

**CALDO?**  
fate installare un  
**CONDIZIONATORE**  
**Emerson**  
ed è subito fresco

CONCESSIONARIA DIRETTA:  
**Radioristoria**

VIA LUISA DI SAVOIA, 12-A/B • VIA ALESSANDRIA, 220-8  
VIA STOPPANI, 12-14-16 • VIA CANDIA, 113-113A-115  
VENDITA ANCHE RATEALE

**SCAMPOLI**

TESSUTI DI CLASSE  
PER SIGNORA E PER UOMO,  
BIANCHERIA PER CORREDI,  
TAPPEZZERIA - TENDAGGI

**SCONTI EFFETTIVI**  
PER FINE STAGIONE  
dal **20 al 30%**



VIA NAZIONALE n. 26-29  
Ang. VIA DEPRETIS, 44-C